

Torino, 15 dicembre 2009

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO

23° EDIZIONE

**Lingotto Fiere, via Nizza 280, 10126 -Torino
Da giovedì 13 a lunedì 17 maggio 2010**

La ricerca sulla Dimensione Economica del Salone Internazionale del Libro

In occasione della 23° edizione del Salone Internazionale del Libro, la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura ha commissionato alla Fondazione Fitzcarraldo la ricerca **La Dimensione economica del Salone Internazionale del Libro**.

Obiettivo dello studio è fornire adeguati strumenti di analisi e valutazione in termini di **economia della cultura** che permettano agli *stakeholders* e all'opinione pubblica di riflettere sulle trasformazioni in corso e compiere nel modo più responsabile le proprie scelte.

La ricerca è stata promossa e sostenuta per intero dalla **Camera di commercio di Torino** (dopo lo studio presentato al Salone 2009 che ha stimato in due milioni di euro la quotazione del «marchio Salone»), ed è stata ottenuta elaborando i risultati di quasi **2.000 interviste** a espositori, pubblico, organizzatori.

Questo studio offre risposte precise, attendibili e in molti casi sorprendenti a domande che in tanti hanno posto. Lo ha realizzato il gruppo di ricerca della **Fondazione Fitzcarraldo** coordinato da **Alessandro Bollo**, che ha elaborato i risultati di quasi 2.000 interviste realizzate a espositori, pubblico, organizzatori nei giorni del Salone 2009.

Quali sono i **costi complessivi** per la realizzazione del Salone? Quanto spende ciascun visitatore in **libri**? Qual è il **fatturato totale**? E uscendo dal Lingotto, quali sono le spese che si traducono in **consumi** e in **ricadute aggiuntive** sul sistema economico della città e della regione? Ma soprattutto - domanda capitale al tempo della crisi - **ogni euro** di finanziamento pubblico **quanti ne produce** di nuovi?

Eccone i risultati in sintesi.

Il pubblico del Salone

Più di **300.000 visite** (esattamente 307.650) in cinque giorni, di cui 29.500 derivanti da visite scolastiche.

Molto significativa la quota di **pubblico extra-locale**: il **37%** proviene da fuori Piemonte e il **2%** dall'estero.

Circa un partecipante su due ha un'età compresa tra i **30 e i 50 anni** con una leggera prevalenza di pubblico femminile (55%). La media esclude il pubblico delle scolaresche.

Si tratta di un pubblico fortemente motivato: **più del 90%** dei visitatori provenienti da fuori città ha dichiarato di essere venuto a Torino per partecipare al Salone; quasi nulla la percentuale di coloro che erano incidentalmente alla Fiera (meno del 2%).

Circa **50.000** i visitatori provenienti da fuori Piemonte che hanno **pernottato in zona**: la loro media di permanenza è di 3,13 giorni. Lombardia (13,7%), Liguria (4,4%), Emilia-Romagna (4%) e Lazio (3,2%) le regioni più rappresentate.

Quello del Salone è un pubblico di **lettori forti**: una persona su quattro legge **più di 30 libri l'anno** e sono circa **4 milioni** i libri letti in un anno dal pubblico del Salone.

La spesa del pubblico

Complessivamente il pubblico del Salone ha speso:

- 14.305.000 € in **acquisti di libri** e prodotti editoriali
- 4.154.000 € in **pernottamenti** (alberghi e B&B)
- 5.475.000 € in **ristorazione** (fuori e dentro il Salone)
- 1.534.000 € in **trasporti** (taxi, servizi pubblici e trasferimenti)
- 1.740.000 € in **shopping** e spese legate al tempo libero e alla cultura.
- 650.000 € per i **biglietti** di ingresso al Salone

La **spesa complessiva** del pubblico è stata di **27.850.000 €**

Le persone provenienti da fuori Piemonte pernottanti hanno speso mediamente 266 € durante il loro soggiorno in occasione del Salone.

Per quanto riguarda gli acquisti in prodotti librari la **spesa media** è compresa tra i **50 € e i 55 €**. Se il 28% dei partecipanti non spende più di 20 €, il 7% spende più di 100 €.

Le spese complessive per l'organizzazione del Salone ammontano a **4.598.000 €**.

L'impatto economico

L'impatto economico complessivo generato dal Salone ammonta a circa **52.432.000 €**, di cui 20.258.000 € per la **spesa diretta** e 32.174.000 € per **effetti indiretti e indotti**.

Le unità di lavoro standard (ULA) complessivamente generate dal Salone ammontano a 384: vale a dire che ogni edizione del Salone è in grado di creare **384 nuovi posti di lavoro temporaneo**.

Il finanziamento pubblico e istituzionale del Salone ammonta a circa **1.612.000 €**.

Per **ogni euro di spesa** degli enti finanziatori (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Fondazioni Bancarie, Camera di commercio) si generano **12,5 €** in termini di **spesa diretta** ovvero **33,3 €** in termini di **effetti complessivi**.

La memoria, motivo conduttore del Salone 2010

Il tema della **memoria**, che segnerà l'edizione 2010 del **Salone Internazionale del Libro**, è centrale nell'evoluzione delle società umane sin da quando hanno preso coscienza di sé, si sono organizzate e affacciate alla Storia. Dapprima attraverso l'oralità, poi la scrittura, i popoli hanno sempre cercato di

tramandare la loro esperienza organizzandola in grandi filoni: i miti d'origine, le leggende di fondazione; le imprese prestigiose dei re, con le relative genealogie; il sapere tecnico, trasmesso con formule intrise di magia religiosa.

La celebrazione di eventi memorabili è stata affidata a quegli archivi di marmo o di pietra che sono le stele, i **monumenti**. Poi la memoria è stata affidata a pratici **supporti mobili**, dalle tavolette alla pelle, dal papiro alla carta. Le antiche civiltà sapevano che denominare è conoscere, che la forza sta nei data-base, cioè nella quantità di conoscenze disponibili perché registrate. Gli inventari sono diventati l'espressione del nuovo potere organizzato. L'Iliade dedica 400 versi a un elenco di nomi propri, navi, guerrieri e cavalli. I Greci fecero della memoria una dea, Mnemosine, madre delle nove muse, che rivela al poeta i segreti del passato e lo introduce ai misteri dell'aldilà...

Anche nel **rapporto con la divinità** la memoria è fondamentale. Ebraismo e cristianesimo sono state definite «religioni del ricordo». Con Agostino la memoria si immerge nell'interiorità, facilita l'esame di coscienza, l'introspezione, annuncia addirittura la psicoanalisi. Nel Medioevo, la nascita degli archivi comunali e notarili propizia l'affermarsi di una memoria collettiva.

Se sapere a memoria era sinonimo di sapere *tout court*, con la rivoluzione della stampa le ingegnose tecniche classiche della memoria, costruite sull'immagine di un teatro, perdono importanza. Nell'Ottocento l'**uso politico della memoria** vuole consolidare l'identità collettiva e per questo crea feste ed eroi nazionali, come in Francia Giovanna d'Arco. Nasce «l'invenzione della tradizione». Sboccia l'industria del souvenir, si moltiplicano gli album di famiglia. Con l'abate Mendel la **biologia** scopre che l'ereditarietà funziona come la memoria di un calcolatore. Il **Dna** ci dirà poi che l'individuo è la memoria genetica di cui è corredato, e le neuroscienze forniranno delle mappature sempre più precise dei processi cognitivi e di conservazione dei ricordi. In **Freud**, la memoria del sogno è una componente fondamentale dell'analisi. Con Proust la memoria diventa il motore primo della narrazione. Negli ultimi anni si è tornati a prendersi cura della storia orale, delle testimonianze deperibili...

E oggi? Le nuove tecnologie informatiche mettono a nostra disposizione una capacità di stoccaggio di dati praticamente infinita e ancora impensabile fino a ieri, proprio quando il mondo sembra appiattirsi su un presente superficiale e nevrotico, incapace di fare realmente i conti con la propria storia, di progettare un futuro condivisibile, di sottoscrivere un vero patto sociale fondato sul rispetto delle regole. La memoria diventa semplice **nostalgia**, rimpianto, vagheggiamento *rétro*, escamotage post-modernista.

Ma la memoria è davvero affidabile, o non si comporta come uno scrittore, abbellendo e modificando continuamente il ricordo originario? Quale uso può farne la storiografia? «Leggende, miti, fiabe, contraffazioni, falsificazioni, menzogne possono diventare la base della realtà storica?», è la domanda retorica che si poneva **Thomas Mann**. Ne *I sommersi e i salvati* **Primo Levi** ha dedicato pagine severe alla necessità di sottoporre il labile impressionismo del ricordo a una stringente verifica scientifica.

La **manipolazione della memoria storica** è sempre stata pratica corrente, dalla «Donazione di Costantino» ai famigerati *Protocolli dei Savi di Sion*. Anni fa **Umberto Eco** ci ha ricordato che alcuni degli eventi più significativi per l'umanità siano stati causati da truffe, bugie, errori d'interpretazione (ma è lo stesso Eco a ricordare che l'oblio può avere una funzione altrettanto importante e salvifica del ricordo). E torna a riproporsi più forte che mai la questione del delicato rapporto fra **tradizione e innovazione**: che cosa conservare e cosa buttare? Quale senso può avere oggi un **canone**?

Ancora: la disponibilità di memorie immense, capaci di fissare l'identità e le abitudini di milioni e miliardi di individui, pone problemi allarmanti. La sorte delle democrazie è legata al controllo sempre più pervasivo e capillare di un **Grande Fratello** che rende obsolete le più fosche profezie di **George Orwell**.

Sono questi alcuni dei temi, all'incrocio fra scienza, storia, letteratura, arti, che saranno al centro degli incontri e dei dibattiti del Salone 2010, a partire dalle *lectio magistralis* di **Gianfranco Ravasi** sulle religioni del ricordo, dell'architetto **Mario Botta** sul rapporto con il passato e del regista **Giuseppe Tornatore** sull'uso cinematografico della memoria.

Ma soprattutto, in vista del **150° dell'Unità d'Italia**, il Salone sarà l'occasione per sottoporre a riflessione i grandi nodi irrisolti della storia del Novecento e di questi ultimi decenni, quegli stessi che già additava **Pasolini** nelle sue profetiche invettive: mutazioni antropologiche che vengono di lontano, la difficoltà crescente di definire una comune identità in cui riconoscersi, le spaccature tra Nord e Sud, spinte separatiste sempre più forti; i troppi interrogativi ancora legati alla stagione del terrorismo, la pratica di un'illegalità diffusa non più percepita come tale, mafia e camorra e i loro rapporti con lo Stato e la politica, le leggi sull'immigrazione. Questioni aperte che, lungi dal sollecitare ogni retorica commemorativa, impongono un serrato confronto critico.

L'India, Paese ospite d'onore 2010

Sin dai tempi di **Guido Gozzano**, reporter incantato che si avventurava nelle magie e nei violenti contrasti della «cuna del mondo», e delle prorompenti reinvenzioni esotiche di **Emilio Salgari**, l'**India** ha sempre avuto un ruolo di primo piano nella fantasia collettiva degli Italiani, sino a porsi come rifugio e alterità radicale per quanti si sentono insoddisfatti dai modelli occidentali di vita e di pensiero. Serbatoio di spiritualità millenarie, di miti e di leggende, crogiuolo di civiltà e linguaggi, oggi l'India si sta affermando come seconda potenza industriale d'Asia, anche se vede accentuarsi le proprie laceranti contraddizioni tra povertà e ricchezza, tradizione e modernità.

Alla letteratura, ancora una volta, il compito di interpretarle, sin da quando trent'anni fa folgorante apparizione di **Salman Rushdie** ha improvvisamente rivelato un mondo letterario praticamente sconosciuto. Rispetto agli scrittori della diaspora, che raccontano le scissioni di chi, abbandonato il Paese d'origine, ha scelto di vivere in Occidente, il Salone 2010 vuole privilegiare i narratori che sono rimasti in patria, a vivere e descrivere una realtà che con la sua debordante umanità resta un gigantesco serbatoio di storie capaci di coinvolgere il lettore.

Accanto a scrittrici largamente apprezzate in Occidente, come **Anita Desai** e **Anita Nair**, hanno confermato la loro partecipazione anche **Vikas Swarup**, il diplomatico-scrittore che ha conosciuto una fama mondiale attraverso il film *Slumdog Millionaire* tratto da un suo romanzo; e **Tarun Tejpal**, **Altaf Tyrewala**, **Kiran Nagarkar**, **Tishani Doshi**, mentre devono ancora sciogliere le loro riserve **Vikram Chandra** e **Sukhetu Mehta**. Ma non mancheranno gli scrittori occidentali che, come **Gregory David Roberts**, autore di un libro di culto ambientato a Bombay, *Shantaram*, hanno dato dell'India una rappresentazione memorabile.

Accanto ai narratori ci saranno anche storici, giornalisti, economisti, ecologisti, impegnati nell'analisi dei complessi problemi che legano tra loro le economie globalizzate, i costi ambientali dello sviluppo (è appena trascorso il 25° del disastro di Bhopal), le aree di povertà estrema. A completare il quadro delle culture indiane, **spettacoli** di danza e di musica, e un ciclo di **film**.

Per preparare l'appuntamento e stringere i legami con il mondo culturale di questo immenso Paese sospeso tra affascinanti tradizioni e tumultuoso sviluppo, la **Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura** sarà in India **dal 20 al 26 gennaio 2010**, dove è stata invitata a presentare la prossima edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino presso l'Istituto Italiano di cultura di **New Delhi**. Nell'occasione verrà anche presentato il nuovo Dizionario sanscrito-italiano curato dal **Cesmeo** (Centro Studi sul Medio ed Estremo Oriente) di Torino.

E negli stessi giorni la Fondazione sarà ospite straordinario della quinta edizione del **Jaipur Literature Festival**, a Jaipur (Rajasthan), dove presenterà un vivace display della cultura letteraria italiana. La missione è resa possibile grazie al sostegno della **Camera di Commercio di Torino** e della **Regione Piemonte**.

Nuovo accordo per l'organizzazione del Salone del Libro

L'edizione 2010 del Salone Internazionale del Libro segna l'avvio del nuovo accordo siglato tra Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura e **Lingotto Fiere**, in base al quale Lingotto Fiere sarà direttamente responsabile dell'**organizzazione della rassegna**, mentre a seguire la **Segreteria Organizzativa** si conferma la continuità del ruolo di **Biella Intraprendere S.p.A.** Con questo nuovo assetto, il polo fieristico torinese – che fa capo al gruppo francese **GL events** – diventa parte attiva in uno degli eventi più importanti che si svolgono sul territorio, affiancando la Fondazione in un'ottica di sviluppo di lungo periodo.

Lingotto Fiere è parte di **GL events Italia S.p.A.**, holding italiana del gruppo francese GL events, società quotata alla Borsa di Parigi e uno tra i principali leader a livello internazionale nell'organizzazione di eventi, nella gestione di spazi e quartieri espositivi e nella fornitura di servizi.

GL events è proprietario attraverso la propria holding GL events Italia S.p.A. del centro espositivo Lingotto Fiere di Torino, di Promotor International - società bolognese attiva nell'organizzazione di eventi fieristici nel settore automotive - e di quote di partecipazione nei quartieri fieristici di Bologna e Rimini. GL events opera inoltre in Veneto con l'80% della società di gestione del quartiere fieristico di Padova, il cui restante 20% appartiene a soci pubblici.

Dal Salone un sostegno ai piccoli e medi editori

Il Salone Internazionale del Libro conferma anche nel 2010 la sua tradizionale attenzione verso i **piccoli e medi editori**, protagonisti assoluti dell'editoria italiana e grande ricchezza per il Salone (costituiscono il 70% degli espositori totali) con la conferma delle **misure di sostegno** e delle formule di partecipazione agevolate attuate nella scorsa edizione.

Per il terzo anno consecutivo, l'organizzazione ha quindi **bloccato i costi al metro quadro**. Questa scelta incentiva ulteriormente la fedeltà degli espositori già presenti nelle passate edizioni e favorisce la partecipazione di nuovi. Inoltre la decisione di mantenere invariati i prezzi al metro quadro per le soluzioni preallestite concorre a rendere il Salone sempre più elegante e fruibile. Le soluzioni preallestite donano infatti un look armonico ai padiglioni, proponendo ai visitatori percorsi omogenei e accessibili, e permettono una razionalizzazione degli spazi.

Per l'edizione 2010, inoltre, l'organizzazione ha siglato un accordo con l'Aie (Associazione Italiana Editori) grazie al quale gli editori associati Aie che intendono partecipare al Salone possono usufruire di una speciale **agevolazione** sulla tassa di iscrizione.

Novità al Bookstock Village

Prime anticipazioni anche sul **Bookstock Village**, l'area del Quinto padiglione che il Salone ormai da tre anni dedica ai giovani lettori dalla prima infanzia all'università. Proseguendo l'esperienza iniziata nelle scorse edizioni con Giuseppe Culicchia, il programma destinato ai giovani delle scuole superiori sarà ideato e firmato da **Davide «Boosta» Dileo**, tastierista dei **Subsonica**, dj, scrittore e conduttore televisivo della *Venticinquesima ora* su La 7.

Nato a Torino 35 anni fa, **Boosta** più di dieci anni fa fonda con due amici i Subsonica, che ad oggi hanno all'attivo 6 dischi di platino, 2 Mtv European Music Awards, più di 700 concerti davanti a centinaia di migliaia di persone. Nel 2003 inizia l'esperienza solista con *Boosta iconoclash*: un album di remix di

successi italo-glitter disco degli anni '80 come P. Lyon, Righeira, R. Paris, Gazebo e altri. Nel 2007, in collaborazione con la regista Chiara Pacilli, realizza il film documentario *Surfin' Torino* distribuito da Rai Cinema, e nel 2008 inizia un programma su m2o, la radio di riferimento dell'elettronica in Italia, *L'alfabeto degli assassini*, ogni venerdì, dalle 7 alle 8 p.m., mescolando sintetizzatori, pop e storie nere. Ha scritto due romanzi: *Diana Blu* e *Un'ora e mezza*, pubblicati da Baldini Castoldi Dalai. A febbraio 2010 è atteso *Rome Noir*, antologia alla quale Boosta partecipa con un suo racconto accanto a Carlo Lucarelli, Gianrico Carofiglio e altri. È editorialista per XL, magazine di *Repubblica*, con la sua rubrica *Piombo*, e scrive per *La Stampa*. Dal 2009 inizia la carriera di conduttore televisivo per La7 parlando di cinema con registi, premi Oscar, attori e critici conducendo la *Venticinquesima ora*, il venerdì e il sabato notte dall'1.30.

Al via il Premio Internazionale Salone del Libro

Nel 2010 prenderà il via il nuovo **Premio Internazionale Salone del Libro di Torino**. Era un progetto che la Fondazione per il libro aveva nel cassetto da qualche tempo, e che le istituzioni avevano pregato di tenere in stand-by per non creare sovrapposizioni con altre già in corso.

Si tratta anzitutto di un riconoscimento riservato a personalità eminenti della cultura estera contemporanea, considerati nel loro campo come degli autentici maestri, dei fermenti vivi del pensiero.

Un premio alla carriera, dunque non legato a questo o quel titolo, ma che sia una carriera non conclusa o in fase discendente. Cerchiamo maestri che siano dei vulcani ancora attivi. Cominceremo con la **letteratura**, anzi con la narrativa, per passare poi alla poesia e ad altre discipline, come la storia, le scienze umane, le scienze esatte.

Il progetto nasce **in primo luogo** dai risultati molto positivi del ciclo *I Nove Maestri*, varato in occasione dell'anno Unesco di Torino Capitale Mondiale del Libro, in cui eminenti personalità della cultura mondiale, da James Hillman a Alfred Stieglitz, da Avraham Yehoshua a Luca L. Cavalli Sforza avevano tenuto apprezzate *lectio magistralis*.

E **in secondo luogo** dalla constatazione che i mille e più premi che si tengono in Italia non si traducono in una effettiva promozione culturale, ma si limitano a fornire una visibilità più o meno consistente ai loro organizzatori. Nella realtà dei fatti, sono i premiati che premiano i premiatori.

I premiati giungono sul luogo della premiazione, dicono poche parole di ringraziamento, incassano l'assegno e ripartono, senza che si stabilisca un vero contatto, un vero scambio con il pubblico in loco. Di conseguenza, anche la ricaduta in termini di copie vendute delle loro opere è modestissima.

Noi vorremmo rovesciare queste consolidate abitudini, così poco produttive, stabilendo un nesso ragionevole tra investimenti e ricavi. Di conseguenza il nuovo Premio intitolato al Salone del Libro si configura in realtà come un compenso professionale per una serie di incontri, almeno tre, che il vincitore designato terrà sul territorio piemontese, dialogando soprattutto con i ragazzi, che giungeranno preparati agli incontri avendo letto le opere del premiato.

La **dotazione** del premio è consistente, **25.000 euro**, perché in realtà si tratta di un compenso professionale che prevede l'impegno in Piemonte del premiato per almeno **una settimana**.

Obiettivo dell'iniziativa è dunque quello di aprire le giovani menti a esperienze intellettuali che riescano a diventare il momento iniziale, lo stimolo per approfondimenti che ognuno poi svilupperà per suo conto.

Qual è il meccanismo del premio? Il Consiglio di indirizzo della Fondazione per il Libro, di cui è segretario Roberto Moisis, composto da Piero Bianucci, Pier Giovanni Castagnoli, Alberto Conte, Giovanni De Luna,

Lorenzo Mondo, Alberto Nicoletto, Rolando Picchioni ed Ernesto Ferrero, e ora integrato da Paolo Bertinetti, Giorgio Ficara e Luigi Forte, tutte personalità scientifiche attive nell'Università di Torino, ben note e apprezzate, seleziona a inizio anno, entro il febbraio 2010, una rosa di **tre finalisti**, che durante i giorni del Salone verranno sottoposti al voto degli editori presenti (1 editore, 1 voto) e dei visitatori, secondo una media ponderale che è in corso di definizione.

Le votazioni si chiuderanno la sera di **domenica 16 maggio**, e i risultati verranno proclamati l'ultimo giorno del Salone, **lunedì 17**.

Il vincitore designato verrà in Piemonte per la premiazione e il successivo ciclo di incontri, principalmente con i ragazzi, ma non solo con loro, nel mese di **ottobre**. Ovviamente verrà preventivamente accertata la disponibilità dei finalisti a recarsi in **Piemonte**, condizione essenziale per ritirare il Premio.

Ritorna Adotta uno Scrittore. **E da quest'anno si potrà adottare anche un... lettore**

E ritorna con la sua ottava edizione ***Adotta uno scrittore***: il fortunato progetto sostenuto dall'**Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi**. Un'iniziativa che da febbraio a maggio di ogni anno ha portato in decine di classi delle scuole superiori del territorio regionale affermati scrittori fra cui il Premio Strega **Paolo Giordano**, che hanno incontrato i ragazzi, hanno spiegato loro i segreti della scrittura e il piacere della lettura, ne hanno stimolato la voglia di raccontarsi e la creatività.

Tre incontri per ogni classe: e alla fine appuntamento per tutti – scrittori e ragazzi – in Sala Gialla l'ultimo giorno di Salone. Come da tradizione, l'**Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi** anche quest'anno offrirà agli studenti piemontesi **12.000 biglietti gratuiti** per l'ingresso al Salone.

Molte le **novità** dell'edizione 2010. Oltre alle classi delle scuole superiori verranno coinvolti gli allievi dell'ultimo anno delle medie inferiori. Il numero degli scrittori e delle classi da **20** salirà così a circa **30**. Confermato il progetto curato da **Fabio Geda** e **Veronica Gilardi** con i ragazzi ospiti del **Centro di Giustizia Minorile Ferrante Aporti**. E accanto agli scrittori, le classi potranno da quest'anno adottare anche un... **lettore**: un personaggio famoso (avvocato, giurista, giornalista, musicista, personalità del mondo del teatro, del cinema, della televisione, dello sport, della finanza) che si racconta in veste di divoratore di libri e cercherà di contagiare i ragazzi con l'amore per la lettura.

Al Salone il Premio nazionale Nati per Leggere

Tra le novità dell'edizione 2010 del Salone del Libro anche la **prima edizione** del ***Premio nazionale Nati per Leggere*** (www.natiperleggere.it), un riconoscimento ai migliori libri, progetti editoriali e progetti di promozione alla lettura per **bambini in età prescolare**, il cui bando si chiude il **31 gennaio 2010**. Al Salone si terrà la **cerimonia di premiazione** incoronata da un convegno nazionale sui benefici della lettura ad alta voce nello sviluppo cerebrale del neonato.

Sostenuto da Regione Piemonte e patrocinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il **Premio Npl** è realizzato in collaborazione con la Città di Torino, la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura e il progetto ***Nati per Leggere*** (promosso dall'Associazione culturale pediatri, l'Associazione italiana biblioteche e il Centro per la salute del bambino Onlus), che da più di dieci anni riunisce a livello nazionale educatori, medici pediatri e bibliotecari per promuovere la lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare. La giuria

del Premio è formata da membri del Gruppo nazionale di coordinamento *Nati per Leggere*, esperti di letteratura infantile, pedagogisti, librai, bibliotecari, illustratori ed esperti in comunicazione visiva.

Cinque le sezioni in cui è suddiviso il **Premio Npl**: *Nascere con i libri* (al miglior libro edito in Italia per bambini da 0 a 36 mesi); *Crescere con i libri* (al miglior libro edito in Italia per bambini da 3 a 6 anni); *Libri in cantiere* (al miglior progetto editoriale inedito in Italia o all'estero, per bambini da 0 a 36 mesi); *Reti di libri* (al miglior progetto di promozione della lettura rivolto ai bambini in età compresa tra 0 e 5 anni, capace di coinvolgere il più ampio numero di soggetti come genitori, familiari, bibliotecari, pediatri, insegnanti, educatori, volontari); *Pasquale Causa* (al pediatra che promuove nel modo più efficace presso le famiglie la pratica della lettura ad alta voce).

In arrivo il terzo *Quaderno del Salone Internazionale del Libro*

Terzo numero dei **Quaderni del Salone Internazionale del Libro**, curati dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, editi da **Instar Libri** e prossimamente in libreria. I più interessanti interventi al Salone 2009, la voce e il pensiero di alcuni fra i massimi autori viventi. Oltre al Premio Nobel **Orhan Pamuk**, impegnato in una riflessione dettagliata sulla sua vocazione letteraria e sulla genesi di alcune tra le sue opere più significative, meritano una menzione speciale **Salman Rushdie**, alla prima presentazione ufficiale del suo romanzo *L'incantatrice di Firenze*, e il toccante intervento di **David Grossman** ispirato ai temi trattati nel suo libro *A un cerbiatto somiglia il mio amore*. L'Egitto, paese ospite d'onore 2009, è presente con **Ala al-Aswani**, autore del best-seller *Palazzo Yacoubian*. Si spazia poi dall'analisi della situazione mediorientale proposta da **Gilles Kepel**, alla riflessione sull'identità europea dello storico britannico **Donald Sassoon**; dalle buone regole per un modello di vita eco-sostenibile di **Vandana Shiva**, al ricordo partecipato del padre da parte di **John Simonon**.

E poi tutto quanto ha attinenza con l'individualità, la singolarità e l'alterità, la pluralità, cioè le lezioni e gli incontri legati al motivo conduttore dell'anno: **Io, gli altri**. **Padre Enzo Bianchi**, alle prese con la declinazione della fraternità cristiana, completa idealmente il dialogo tra **Marco Aime** e **Luce Irigaray**, impegnati nell'analisi del diverso come icona del male. Non manca la psicanalisi, vera protagonista della riflessione sull'io nel Novecento: **Anna Ferruta**, **Giovanni Jervis** e **Massimo Recalcati** ne ripercorrono le tappe secondo le grandi scuole di Freud, Jung e Lacan. E infine, per gli amanti delle discipline scientifiche, l'occasione rara di leggere le parole di **Giacomo Rizzolatti**, scopritore dei neuroni a specchio, di **Edoardo Boncinelli** alle prese con il rapporto tra io e neuroscienze, e dell'etologo **Danilo Mainardi**, interprete dei comportamenti e dei pensieri degli animali.

Quinta edizione del *Concorso Lingua Madre*, donne straniere che scrivono in Italia

C'è tempo fino al 31 dicembre 2009 per partecipare alla quinta edizione del **Concorso letterario nazionale Lingua Madre** (www.concorsolinguamadre.it), ideato da Daniela Finocchi e parte del progetto permanente della Regione Piemonte al Salone Internazionale del Libro. Il concorso è destinato alle **donne straniere** residenti in Italia, con una sezione dedicata alle donne italiane. Le storie che arrivano ogni anno (**oltre 260** nell'ultima edizione) sono sguardi sulla realtà, su vite e vissuti di tante e differenti provenienze, ma vanno a costituire un'unica storia, più grande ed importante, che esalta la **differenza di genere**. La premiazione avviene nella giornata di chiusura del Salone del Libro e i racconti selezionati sono raccolti ogni anno in un libro.

Il numero sempre crescente di partecipanti, le decine di iniziative svolte su tutto il territorio nazionale, i riconoscimenti quali l'annullo filatelico che le Poste Italiane hanno dedicato al concorso si accompagnano a

collaborazioni con enti e istituzioni. Fra questi il Provveditorato agli studi, il Sistema Biblioteche di Torino, il Ministero della Giustizia. Prosegue per il 2010 anche la collaborazione con Slow Food *Terra Madre* e Torino Film Festival, cui sono dedicati due premi speciali, così come il Premio Rotary Club Torino Mole Antonelliana e quello *on line* della Giuria Popolare. Inoltre, in occasione del Salone del Libro, sarà presentata una nuova sezione del Concorso in collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Dai racconti è stato anche tratto lo spettacolo teatrale *Senzavoce, senzattera, soli* (Fabula Rasa-Assemblea Teatro), andato in scena il 2 dicembre 2009 a Torino e che il 9 marzo 2010 sarà a Roma al Teatro Palladium.

Sempre più Ibf, l'anima *business* del Salone

Giunto alla nona edizione, l'**International Book Forum** è un appuntamento strategico per le agende di editori italiani e stranieri, agenti letterari, produttori cinematografici, televisivi e *new media* provenienti da tutto il mondo. La *business area* del Salone Internazionale del Libro, che si sviluppa negli spazi del Centro Congressi del Lingotto, riparte dagli oltre **6.000 incontri** e dai **700 professionisti** dell'ultima edizione provenienti da circa **trenta paesi** (Albania, Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Repubblica Ceca, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, Ungheria, India, Israele, Italia, Lituania, Messico, Olanda, Perù, Polonia, Portogallo, Russia, Serbia, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti). Una popolazione composta da produttori dell'audiovisivo, responsabili di diritti, *editor* di case editrici, scout e consulenti letterari di importanti case di produzione e *talent agencies* americane come **Fox, Creative Artists Agency, Marc Platt Productions, New Line Cinema, Smoke House**, francesi come **Grandeur Nature**, tedesche fra le quali **Constantin Films**, russe come **Bazelevs** e **Central Partnership**, inglesi tra le quali **Rosalind Ramsay Agency, Anne Louise Fischer Associates** e **The Bureau**. Molti, inoltre, gli affari conclusi durante l'Ibf 2009, tra cui l'acquisto da parte dell'editore albanese **Dudaj** dei diritti di traduzione dell'ambitissima trilogia *Millennium* di **Stieg Larsson** grazie alla trattativa conclusa con l'editore svedese **Norstedts Förlagsgrupp**.

Per il 2010 l'**International Book Forum** conferma **Katalogando**, lo spazio nato nel 2009 dedicato agli operatori professionali – librai, bibliotecari, agenti... – che nella scorsa edizione ha visto la partecipazione di **40 case editrici** e circa **30 librerie indipendenti**, per un totale di oltre **1.000 incontri**. L'Ibf amplia, così, la sua azione con momenti dedicati agli incontri diretti tra piccola e media editoria e librai indipendenti di tutta Italia, con particolare attenzione all'area geografica del **Centro Sud**.

L'**International Book Forum** è un'iniziativa del Salone Internazionale del Libro, realizzata da Biella Intraprendere grazie al supporto organizzativo ed economico dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (Ice) e al finanziamento della Regione Piemonte, nell'ambito della Convenzione Regione Piemonte - Ice e in accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Incubatore, la piccola editoria prende il volo

Quarto anno di vita per l'**Incubatore**, lo spazio dedicato alle case editrici con meno di 24 mesi di vita e non legate a grandi gruppi editoriali. Confermata la sua posizione nel Padiglione 1, da sempre l'area dedicata alla **piccola e media editoria**.

Nato alla Fiera 2007 e forte dei significativi risultati raggiunti (in quattro anni si sono registrati: **92 case editrici provenienti da tutta la penisola**, oltre **120 incontri** col pubblico e circa **350 relatori**), l'**Incubatore** si conferma come un'occasione di lancio unica per i giovanissimi editori. Grazie alle speciali condizioni di partecipazione al Salone (costi contenuti, sala incontri gratuita, agevolazioni sulle spese di soggiorno), i nuovi protagonisti del mondo dell'editoria hanno l'opportunità di verificare sul campo la

validità dei propri prodotti, confrontandosi con gli operatori del settore e il grande pubblico. Sono numerosi gli editori che, grazie all'**Incubatore**, hanno poi compiuto il grande salto affermandosi a livello nazionale come promettenti editori. Ad esempio: **Ad Est dell'Equatore** (Napoli); **Alfaudiobook Audiolibri** (Milano); **Intermezzi Editore** (Pisa); **La Lepre Edizioni** (Roma).

Invasioni Mediatiche: media, fumetti, giochi, musica

Il Salone Internazionale del Libro di Torino ha intenzione di aprire le porte a diverse forme di narrazione, coinvolgendo universi paralleli all'editoria tradizionale, e lancia per l'edizione 2010 **Invasioni Mediatiche**. Una nuova area, evoluzione di *Comics Park Animation Studios*, dedicata a **media, fumetti, giochi e musica**. Uno spazio che incrocia capacità espressive, possibilità tecniche e mezzi di fruizione per raccontare e sperimentare il mondo dei **media** (televisione, cinema, fotografia, etc.); dei **fumetti**, per conoscere i segreti della professione del fumettista, dell'animatore tradizionale e della sua evoluzione digitale fino all'animazione tridimensionale; dei **giochi**, fisici e virtuali, fino ai **videogiochi** di ultima generazione; della **musica** (supporti tecnologici, forme di associazionismo, etc.). All'interno di **Invasioni Mediatiche** allestimenti, installazioni, esposizioni e dimostrazioni accompagnano il visitatore alla scoperta di nuove forme di fruizione culturale (**e-book in primis**), dei videogiochi, dei comics e dei cartoon.